

Dicastero delle Cause dei Santi



Non c'è amore più grande

MARTIRIO E OFFERTA DELLA VITA

Momenti di preghiera



Dicastero delle
Cause dei Santi

Lunedì 11 novembre

PREGHIERA ALL'INIZIO DEL CONVEGNO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Veni, creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia,
quae tu creasti pectora.

Qui diceris Paraclitus,
donum Dei altissimi,
fons vivus, ignis, caritas,
et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,
digitus paternae dexteræ,
tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirmi nostri corporis
virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius
pacemque dones protinus;
ductore sic te praeivo
vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltiamo dal Vangelo secondo Giovanni (15, 9-16)

Gesù disse: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Da un *Regina caeli* di Papa Francesco

(10 maggio 2015)

Queste parole, pronunciate durante l'Ultima Cena, riassumono tutto il messaggio di Gesù; anzi, riassumono tutto ciò che Lui ha fatto: Gesù ha dato la vita per i suoi amici. Amici che non lo avevano capito, che nel momento cruciale lo hanno abbandonato, tradito e rinnegato. Questo ci dice che Egli ci ama pur non essendo noi meritevoli del suo amore: così ci ama Gesù!

In questo modo, Gesù ci mostra la strada per seguirlo, la strada dell'amore. Il suo comandamento non è un semplice precetto, che rimane sempre qualcosa di astratto o di esteriore rispetto alla vita. Il comandamento di Cristo è nuovo perché Lui per primo lo ha realizzato, gli ha dato carne, e così la legge dell'amore è scritta una volta per sempre nel cuore dell'uomo (cfr *Ger* 31,33).

Breve momento di silenzio.

INVOCAZIONI

Celebriamo e invochiamo Gesù Cristo Salvatore, che è la causa e il modello di coloro che per amore danno la vita.

Ascolta, o Signore, la nostra preghiera.

Donaci fede limpida, perché rispondiamo con generosità alle esigenze della vocazione cristiana.

Donaci libertà interiore, perché tutta la nostra vita sia piena adesione alla Tua volontà.

Donaci forza, perché continuiamo a seguire le Tue orme quando dobbiamo sopportare il peso della croce.

Donaci di vincere il male con il bene, perché il nostro agire sia segno autentico e testimonianza viva della tua Pasqua.

Donaci carità sincera, perché il quotidiano dono della nostra vita si conformi sempre più al tuo amore crocifisso.

Accogliendo la parola di Cristo ai suoi apostoli, recitiamo ora insieme la preghiera dei figli di Dio.

Padre nostro.

Ispira le nostre azioni, Signore,
e accompagnale con il tuo aiuto,
perché ogni nostra attività abbia da te il suo inizio
e in te il suo compimento.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO

E giunse la sera dell'Ultima cena
in cui Ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi Ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le Tue mani piegate a servire,
mentre il Tuo sguardo diceva:

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.
Amate sino alla fine,
fate questo in memoria di me.
Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.
Amate sino alla fine,
fate questo in memoria di me.**

Martedì 12 novembre

PREGHIERA ALL'INIZIO DELLA GIORNATA

CANTO

**Gloria a Te, Cristo Gesù,
Oggi e sempre Tu regnerai!
Gloria a Te! Presto verrai:
sei speranza solo Tu!**

Sia lode a Te! Cuore di Dio,
con il Tuo Sangue lavi ogni colpa,
Torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in Te Pace e unità.
Amen! Alleluia!

Sia lode a Te! Vero Maestro,
chi segue Te accoglie la croce,
nel Tuo Vangelo muove i suoi passi.
Solo in Te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltiamo dalla seconda lettera di San Paolo apostolo a Timoteo (2, 1-3.8-13)

Figlio mio, attingi forza dalla grazia che è in Cristo Gesù: le cose che hai udito da me davanti a molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali a loro volta siano in grado di insegnare agli altri. Come un buon soldato di Gesù Cristo, soffri insieme con me.

Ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio Vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore.

Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Da una catechesi di Papa Francesco (28 giugno 2017)

C'è in mezzo a noi Qualcuno che è più forte del male, più forte delle mafie, delle trame oscure, di chi lucra sulla pelle dei disperati, di chi schiaccia gli altri con prepotenza... Qualcuno che ascolta da sempre la voce del sangue di Abele che grida dalla terra.

I cristiani devono dunque farsi trovare sempre sull'“altro versante” del mondo, quello scelto da Dio: non persecutori, ma perseguitati; non arroganti, ma miti; non venditori di fumo, ma sottomessi alla verità; non impostori, ma onesti.

Questa fedeltà allo stile di Gesù – che è uno stile di speranza – fino alla morte, verrà chiamata dai primi cristiani con un nome bellissimo: “martirio”, che significa “testimonianza”. C'erano tante altre possibilità, offerte dal vocabolario: lo si poteva chiamare eroismo, abnegazione, sacrificio di sé. E invece i cristiani della prima ora lo hanno chiamato con un nome che profuma di discepolato.

Breve momento di silenzio.

INVOCAZIONI

A Gesù Cristo, il testimone fedele, il re dei martiri, innalziamo con fiducia la nostra preghiera.

Signore, donaci la Tua carità.

Ci hai amati fino alla fine e dalla ferita del Tuo fianco è nata la Chiesa, Tua sposa.

Hai dato speranza ai peccatori e hai pregato per coloro che Ti hanno ucciso.

Hai curato le piaghe dei cuori spezzati e non hai lasciato i poveri senza il Tuo vangelo di letizia.

Hai dato il comandamento di amarci gli uni gli altri e hai mostrato in Te stesso l'amore più grande.

Hai donato alla Tua Chiesa l'Eucaristia, memoriale perpetuo della nuova ed eterna alleanza.

Concludiamo la nostra preghiera chiedendo l'avvento del Regno di Dio.

Padre nostro.

O Dio, che nei tuoi santi martiri
ci hai dato mirabili testimoni del mistero della croce,
concedi che anche noi aderiamo
con piena fedeltà a Cristo
e operiamo, nella Chiesa, per la salvezza di tutti.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

ANTIFONA MARIANA

*Sub tuum praesidium confugimus,
Sancta Dei Genetrix. Nostras deprecationes
ne despicias in necessitatibus,
sed a periculis cunctis libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.*

Mercoledì 13 novembre

PREGHIERA ALL'INIZIO DELLA GIORNATA

CANTO

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Ascoltiamo dalla prima lettera di San Giovanni apostolo
(3, 11.13-16)

Questo è il messaggio che avete udito da principio: che ci amiamo gli uni gli altri.

Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui.

In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

Da un'omelia di Papa Francesco (15 settembre 2018)

Il vero potere, il potere secondo Dio, è il servizio. Lo dice Gesù. E la voce più forte non è quella di chi grida di più. La voce più forte è la preghiera. E il successo più grande non è la propria fama, no. La gloria più grande, il successo più grande è la propria testimonianza.

Cari fratelli e sorelle, oggi siamo chiamati a scegliere da che parte stare: vivere per sé – con la mano chiusa – o donare la vita – la mano aperta. Solo dando la vita si sconfigge il male. Un prezzo alto, ma solo così si sconfigge il male.

Breve momento di silenzio.

INVOCAZIONI

Invochiamo il Cristo Signore, perché ci aiuti a seguirlo nella via del dono di noi stessi.

Rendici santi, Signore, come Tu sei santo.

Fa' di noi il segno e la testimonianza della Tua misericordia senza limiti, Tu che Ti sei fatto simile a noi in tutto fuorché nel peccato.

Fa' che risplenda in noi la Tua santità, Tu che ci chiami alla carità perfetta.

Fa' che non ci manchi mai il dono della fede in Te, Tu che ci hai voluti come sale della terra e luce del mondo.

Fa' che Ti serviamo nei nostri fratelli, Tu che sei venuto per servire e non per essere servito.

Fa' che andiamo incontro ai fratelli con carità generosa, Tu che hai promesso di rimanere sempre con noi.

Fa' di noi i concittadini dei santi, Tu che ce li hai donati nel cammino della vita come amici e modelli di vita.

Come una sola famiglia preghiamo, così come Gesù ci ha insegnato.

Padre nostro.

Vieni in nostro aiuto, Signore,
perché possiamo vivere e agire sempre
in quella carità, che spinse il tuo Figlio
a dare la vita per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.

ANTIFONA MARIANA

*Ave, Regina caelorum,
ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
ex qua mundo Lux est orta.*

*Gaude, Virgo gloriosa,
super omnes speciosa,
vale, o valde decora,
et pro nobis Christum exora.*



Piazza Pio XII, 10
00120 - Città del Vaticano
Tel. +39.06.69.88.42.44 - +39.06.69.84.73.41
www.causesanti.va